

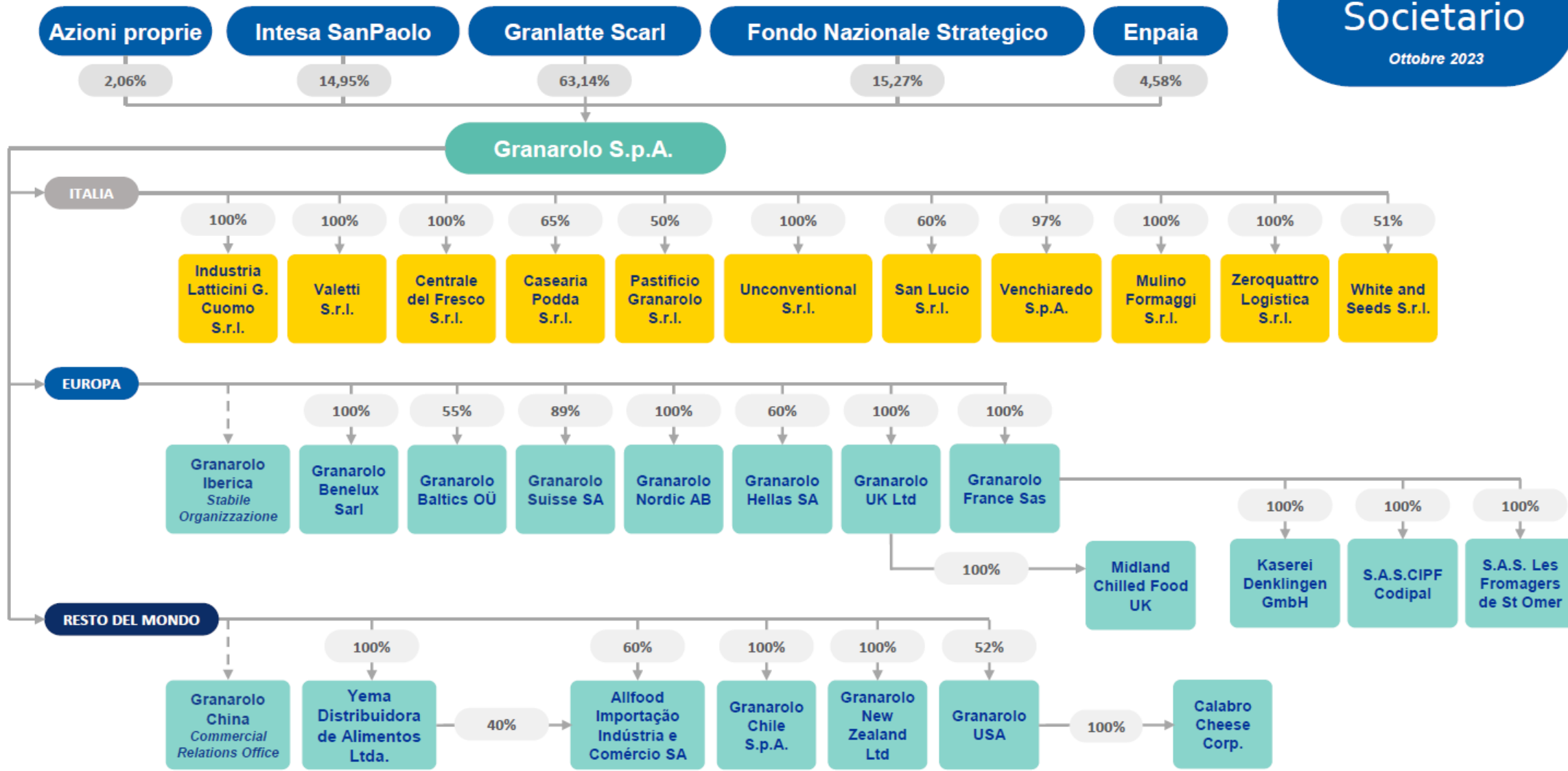
The Granlatte logo features a stylized white wave above the word "Granlatte" in a white serif font.The Granarolo Group logo consists of a stylized white 'g' above the words "GRANAROLO" and "GROUP" in a white sans-serif font.

**SOSTENIBILITÀ:
LA TRANSIZIONE DELLA FILIERA
GRANLATTE/GRANAROLO E L'UTILIZZO
SOSTENIBILE DELL'ANTIBIOTICO
NELL'ALLEVAMENTO DELLA VACCA DA LATTE**

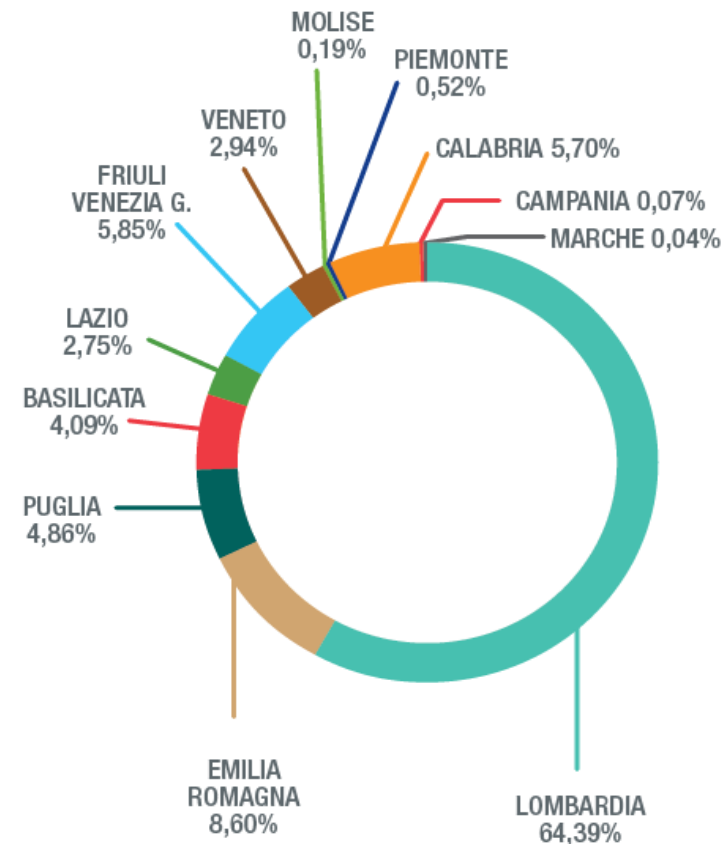
Bologna 20.11.23

Assetto Societario

Ottobre 2023



La filiera Granlatte – Granarolo nel 2022



Latte soci conferito per regione

Latte raccolto nel 2022 dai soci
 HI. 7.903.875

LA SOSTENIBILITA'

STEP 1

Costituzione Comitato Tecnico Scientifico



STEP 2

Fotografia emissioni GHG campione rappresentativo delle stalle di Granlatte



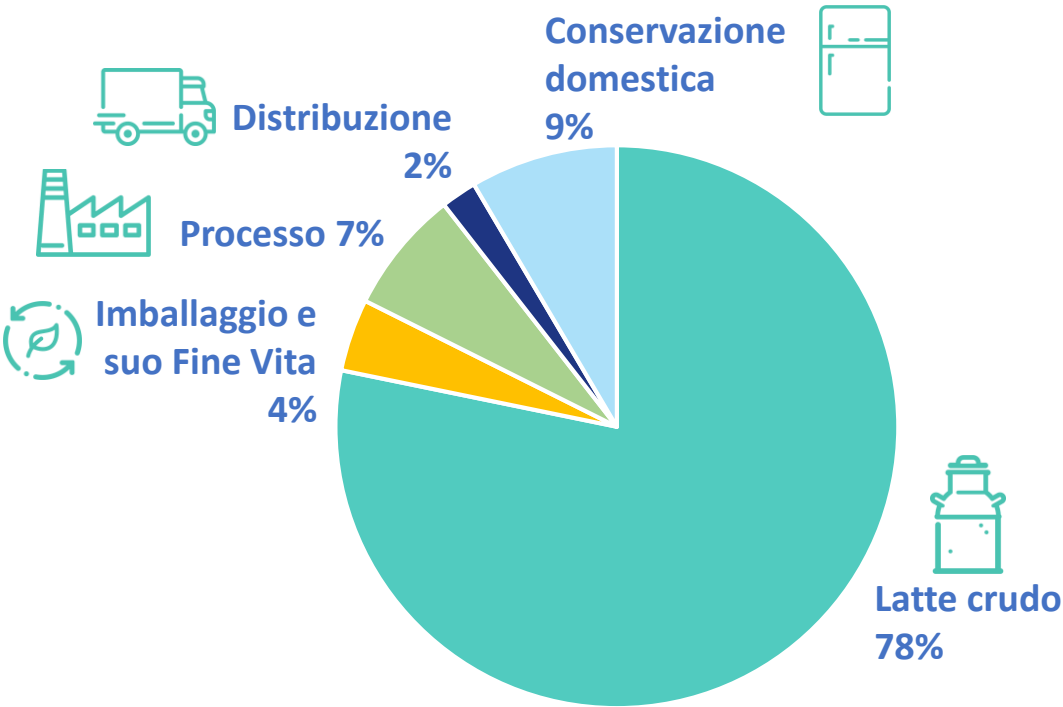
STEP 3

Estensione del risultato rappresentativo di tutte le stalle di Granlatte

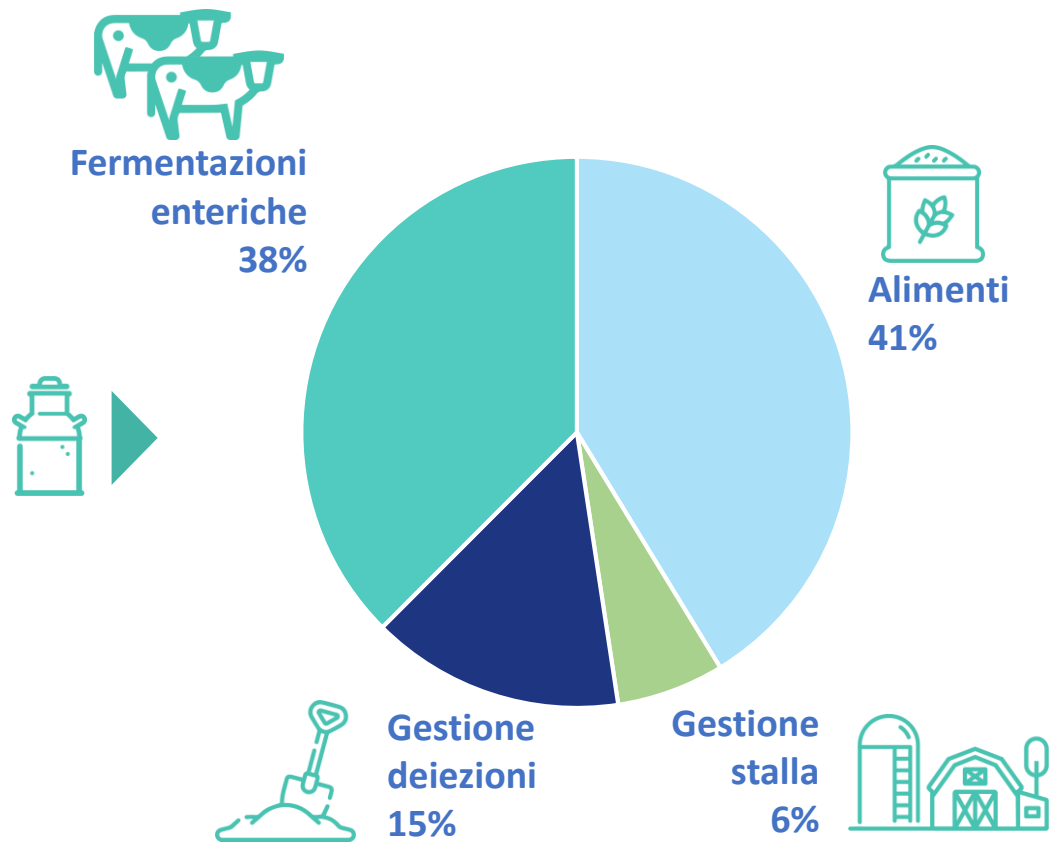


PUNTO DI PARTENZA

Impatto di Filiera per 1 litro di Latte



Impatto Latte Crudo alla Stalla



STEP 3

FOCUS: Estensione dei risultati a tutte le stalle di Granlatte

È stata valutata l'Impronta Carbonica della produzione di latte delle stalle conferenti tramite la metodologia del Life Cycle Assessment (LCA) per la **determinazione della Carbon Footprint di 1 Lt di latte** tramite questionario formulato da Agrofood Research Hub dell'Università di Brescia.

L'analisi del campione ha portato alla determinazione dell'impronta carbonica alla stalla pari a **1.49 kg CO_{2eq}/ Lt di latte**.



LA SOSTENIBILITA'

Prossimi Step:

STEP 4

Certificazione EPD di Granlatte



STEP 5

Individuazione di tecnologie per ridurre le emissioni

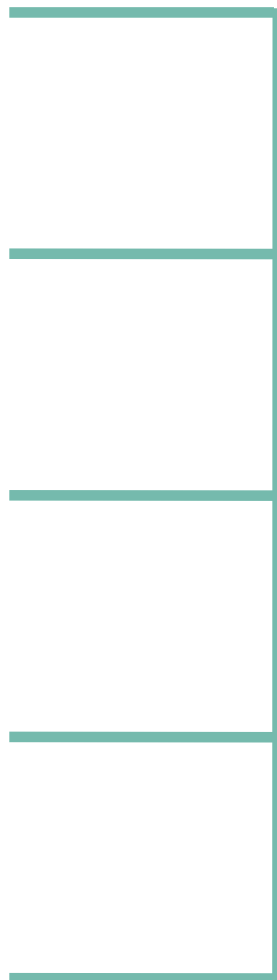


STEP 6

Piattaforma per il supporto alle decisioni per il miglioramento delle performance ambientali ed economiche

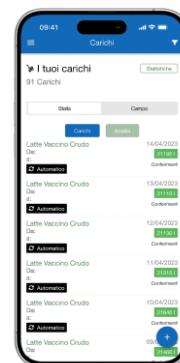
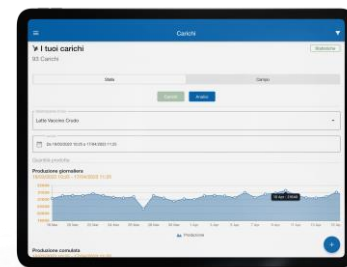
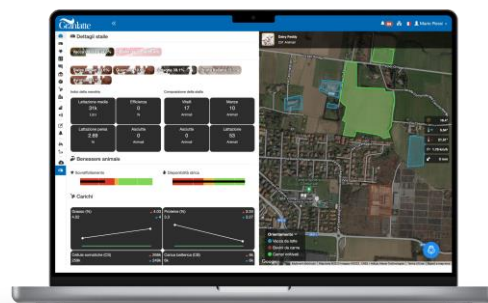


Digitalizzazione della gestione dell'allevamento e integrazione di fonti dati di filiera



Aggregazione dei dati all'interno della nuova piattaforma e fruibilità su diversi dispositivi:

- 1) Computer,
- 2) Tablet,
- 3) Cellulare,



Progetto biometano di filiera



Ad oggi sono stati inaugurati 2 impianti di Biometano



Inaugurato 1 Dicembre 2022 il Primo Biometano dell' **Azienda Agricola Pieve Ecoenergia** a Cingia de' Botti (CR).

L'impianto produrrà 320 metri cubi/h di biometano, 2.700.000 metri cubi/anno che consentiranno un risparmio di 6.350 t anno di CO2 eq.



Inaugurato 16 Maggio 2023 il Secondo Biometano dell' **Azienda Agricola Palazzetto** di Grumello Cremonese (CR)

L'impianto produrrà 630 metri cubi/h di biometano, 5.000.000 ca. di metri cubi/anno che consentiranno un risparmio di 11.760 t anno di CO2 eq.

Progetto biometano di filiera



Il Progetto Biometano vedrà la realizzazione di **10 impianti consortili in 3 anni dislocati in Emilia Romagna, Lombardia, Friuli e Puglia.**

Essi produrranno 30 milioni di metri cubi anno di metano cioè l'equivalente di ciò che serve in termini di energia termica negli stabilimenti italiani di Granarolo, 500.000 t annue di fertilizzante naturale (il digestato), evitando l'emissione in atmosfera di 60.000 t di CO2 eq.

PROGETTO SULLA BIODIVERSITA' IN COLLABORAZIONE CON CONAPI



- **Stesura di un disciplinare per le buone pratiche agricole ai fini della salvaguardia degli impollinatori;**



- **Gestione da parte dell'Allevatore dei terreni con le colture fiorifere per garantire alle api l'impollinazione;**



- **Ad oggi hanno aderito al progetto più di 50 allevatori con 371 arnie per un totale di 18.550.000 api e ci aspettiamo che il numero sia in crescita.**





BENESSERE ANIMALE

100% delle nostre stalle sono certificate sul benessere animale.

Due modelli di misurazione:

1) Bonlatte

Il sistema “**Bonlatte**” è realizzato in collaborazione tra Granlatte, Università di Milano e CRPA di Reggio Emilia.

Questo sistema è conforme alle varie realtà produttive italiane ed in particolare ai conferenti Granlatte.

LA CHECKLIST È SUDDIVISA NELLE SEGUENTI SCHEDE:

- SCHEDA A – GESTIONE DELL'ALLEVAMENTO E BIOSICUREZZA;
- SCHEDA B – MUNGITURA E GESTIONE SANITA' MAMMELLA;
- SCHEDA C – VACCHE IN LATTAZIONE;
- SCHEDA D – VACCHE IN ASCIUTTA;
- SCHEDA E – MANZE;
- SCHEDA F – VITELLI PRE-SVEZZAMENTO;
- SCHEDA G – VITELLI POST-SVEZZAMENTO.

Scheda A – Gestione dell'allevamento e biosicurezza

Data rilievo:/...../.....
 Cognome rilevatore/i:
 1. Intestazione azienda:
 2. Provincia:
 3. Codice ASL n.
 4. Codice socio GRANLATTE n.
 5. Quantità di latte prodotta il giorno del rilievo:

6. Numero di capi per unità e totali suddivisi per categoria bovina.

N. unità	Vacche in lattazione	Vacche in asciutta	Manze 6-20 mesi	Manze gravide	Vitelli post-svezzamento	Vitelli pre-svezzamento	Tori da riproduzione
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
Totale							

7. Numero addetti totali anche a tempo parziale che si occupano delle bovine n.

8. Numero di addetti che mungono n.

9. Presenza di un unico addetto per i vitelli

No Sì, ma solo in caso di necessità Sì

10. Le diverse categorie bovine (vacche in lattazione, vacche in asciutta, manze e vitelle) sono divise in gruppi omogenei per età?

No Sì, ma parzialmente Sì





11. Gestione dei gruppi di bovine in lattazione

Non divisi Divisi per motivi sanitari Divisi per fase produttiva

12. Box parto a lettiera

Assenza o parto in cuccetta
 Presenza di box parto a lettiera in stalla libera
 Parto con vacca legata in stalla fissa

Analisi e trattamenti

-  **Analisi batteriologiche sul latte di massa**
-  **Analisi batteriologiche sulle singole bovine**
-  **Numero di antibiogrammi eseguiti annualmente**
-  **Numero di trattamenti antibiotici per mastiti negli ultimi 12 mesi**

MANUALE PER L'ALLEVATORE:

Analisi batteriologiche sulle bovine

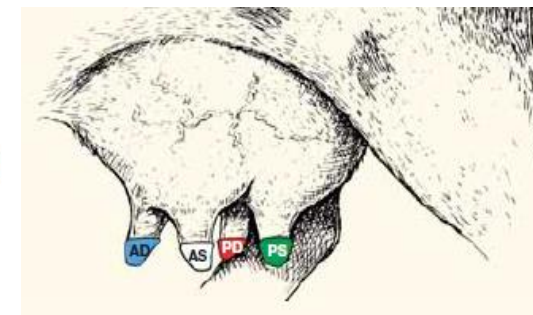
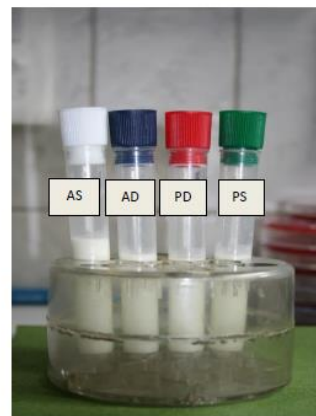
Le analisi batteriologiche sul latte soprattutto se eseguite quarto per quarto rappresentano il metodo più accurato, preciso e con elevata sensibilità per individuare il capezzolo eventualmente colpito da infezione

Ricordiamo che nell'applicare un programma di gestione sanitaria razionale, soprattutto se mirato al controllo dei batteri contagiosi, si raccomanda di utilizzare come campione il latte di singolo quarto. Infatti, il prelievo di latte quarto per quarto rappresenta il metodo di prelievo più accurato e preciso poiché:

- permette di individuare con precisione il quarto colpito;
- è considerato il gold standard per le diagnosi microbiologiche in campo;
- consente di effettuare in modo corretto la valutazione della sensibilità agli antibiotici dei patogeni eventualmente identificati;
- permette una più corretta e precisa identificazione di eventuali contaminazioni;
- permette di valutare il contenuto cellulare di ciascun quarto, aspetto questo che è importante per un corretto monitoraggio della sanità della mandria.
-

La successiva immagine mostra le provette con tappo colorato che devono essere utilizzate per il prelievo del latte di quarto e lo schema di prelievo (tabella).

GRANLATTE – Manuale tecnico Granlatte per Allevatori



Il campionamento per quarto è anche indicato quando si voglia valutare lo stato sanitario della mandria, selezionando con criteri epidemiologici gli animali da prelevare secondo la seguente tabella:

Numero di campioni di latte da prelevare in funzione delle dimensioni dell'allevamento.

Bovine	Animali da campionare in base al numero delle bovine in lattazione		
	Fino a 60	60-200	Oltre 200
Animali nell'ultimo mese di lattazione	7	12	18
Bovine fresche	6	8	12
Bovine con SCC comprese tra 500 e 1.500 / μ l	2	4	6

LIVELLO	Analisi batteriologiche sulle bovine
Insufficiente	Mai o sul latte di massa
Sufficiente	Solo in casi particolari (cellule alte o mastiti cliniche)
Ottimale	Sì su almeno 20% dei capi/anno

Per quanto riguarda l'uso del farmaco, grazie al miglioramento delle condizioni di benessere
MANUALE PER L'ALLEVATORE: ca
dell'asciutta selettiva, abbiamo riscontrato una
riduzione dei trattamenti delle mastiti.

Numero di trattamenti antibiotici per mastiti in un anno

Il numero di trattamenti antibiotici per la terapia delle mastiti indica il livello di attenzione che l'allevatore pone per la gestione della sanità della mammella. Per un uso corretto dell'antibiotico andrebbero individuati dei protocolli terapeutici con lo scopo di massimizzare l'efficacia dei prodotti impiegati minimizzando l'impatto sia dal punto di vista sanitario, economico evitando l'abuso e l'uso non corretto del farmaco stesso. La prevenzione risulta sempre l'arma migliore per evitare l'insorgenza di patologie mammarie migliorando lo stato di salute e di benessere degli animali. Si considera ottimale un numero di trattamenti annuale inferiore al 15 % delle vacche in lattazione.

LIVELLO	Numero di trattamenti antibiotici per mastiti in un anno
Insufficiente	N. trattamenti > 30% delle vacche in lattazione
Sufficiente	N. trattamenti fra 15 e 30% delle vacche in lattazione
Ottimale	N. trattamenti <15% delle vacche in lattazione

Asciutta



Terapia in asciutta:

- Saltuaria o assente
- Selettiva senza piano scritto e disponibile
- Selettiva con piano scritto e disponibile
- Sempre su tutte le bovine



Prodotti utilizzati per la messa in asciutta:

- Nessun prodotto (omeopatici, fitoterapici, ecc.) o nessun farmaco registrato
- Prodotti farmaceutici registrati e altri (omeopatici, fitoterapici, ecc.)
- Solo prodotti farmaceutici registrati

MANUALE PER L'ALLEVATORE:

Terapia in asciutta

La terapia antibiotica alla messa in asciutta rappresenta ancora il sistema più efficace per curare le infezioni esistenti soprattutto nel caso di presenza di batteri contagiosi. In allevamenti con conteggi cellulari del latte di massa ≤ 250.000 cellule/ml è possibile applicare l'asciutta selettiva senza l'uso di antibiotico per via endo canicolare. **Tale pratica andrà applicata alle bovine con l'ultimo conteggio cellulare prima della messa in asciutta inferiore a 100.00 cellule/ml per le vacche primipare e 200.000 cellule/ml per le pluripare che non abbiano presentato mastiti cliniche nel corso della lattazione.** Questi allevamenti devono avere una buona gestione igienico sanitaria ben codificata ed applicata.

LIVELLO	Terapia in asciutta
Insufficiente	Saltuaria o assente
Sufficiente	Sempre su tutte le bovine
Buono	Selettiva senza piano scritto e disponibile
Ottimale	Selettiva con piano scritto e disponibile

Prodotti utilizzati per la messa in asciutta

I prodotti antibiotici utilizzati per la messa in asciutta delle bovine devono essere specifici per il trattamento endo canicolare mammario e registrati.

LIVELLO	Prodotti utilizzati per la messa in asciutta
Insufficiente	Nessun prodotto farmaceutico registrato (omeopatici, fitoterapici...)
Sufficiente	Prodotti farmaceutici registrati e altri (omeopatici, fitoterapici, ...)
Ottimale	Solo prodotti farmaceutici registrati

Utilizzo di sigillanti per la messa in asciutta

Nel caso di terapia selettiva in asciutta, dopo aver applicato una corretta identificazione degli animali per gli animali ai quali non viene utilizzato un prodotto antibiotico specifico viene ritenuto utile l'uso di sigillanti sui capezzoli.

LIVELLO	Utilizzo di sigillanti per la messa in asciutta
Insufficiente	No
Sufficiente	Sì

SUPERAMENTO STABILAZIONE FISSA

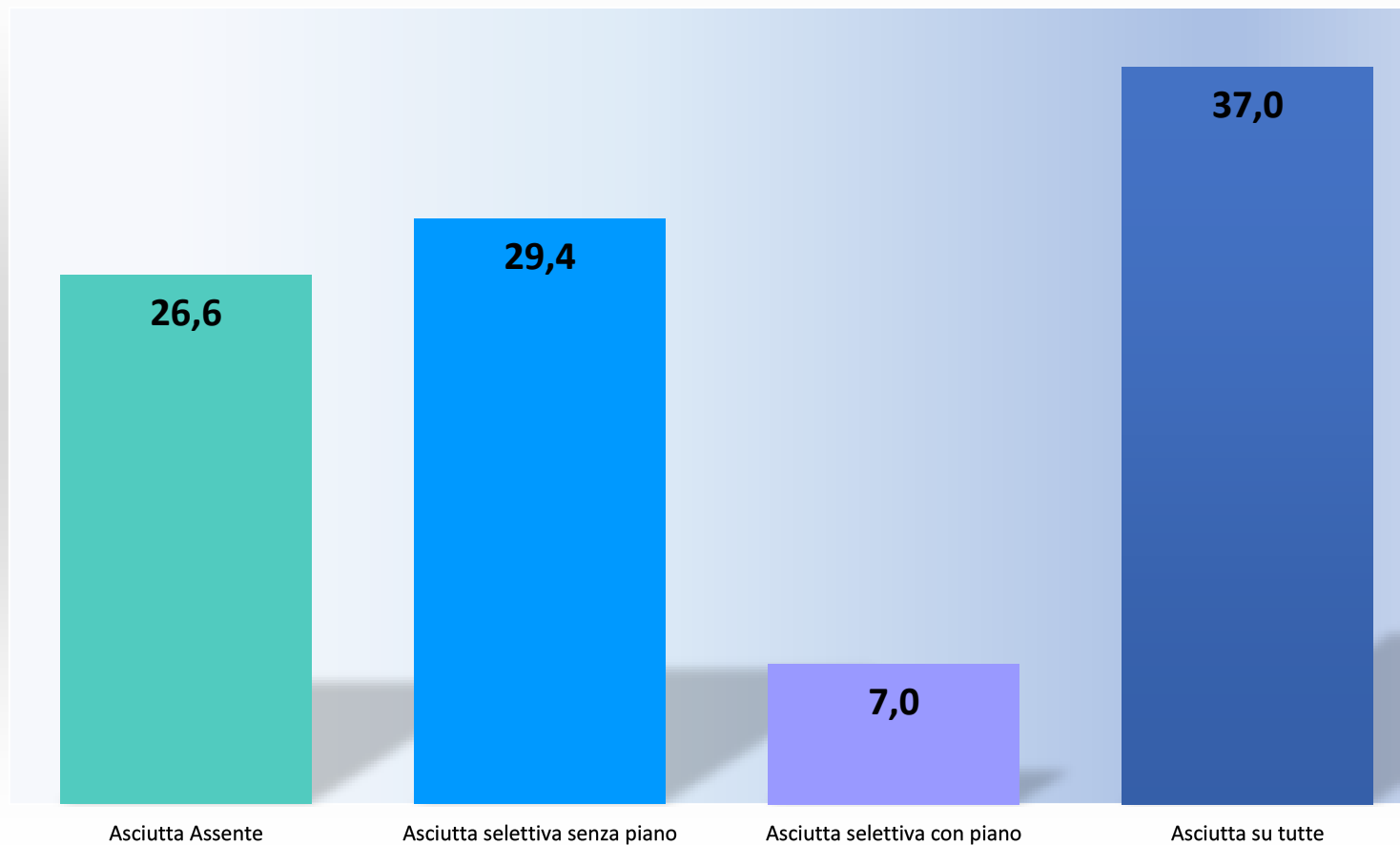


COMMENTI RELATIVI AGLI ASPETTI MIGLIORABILI

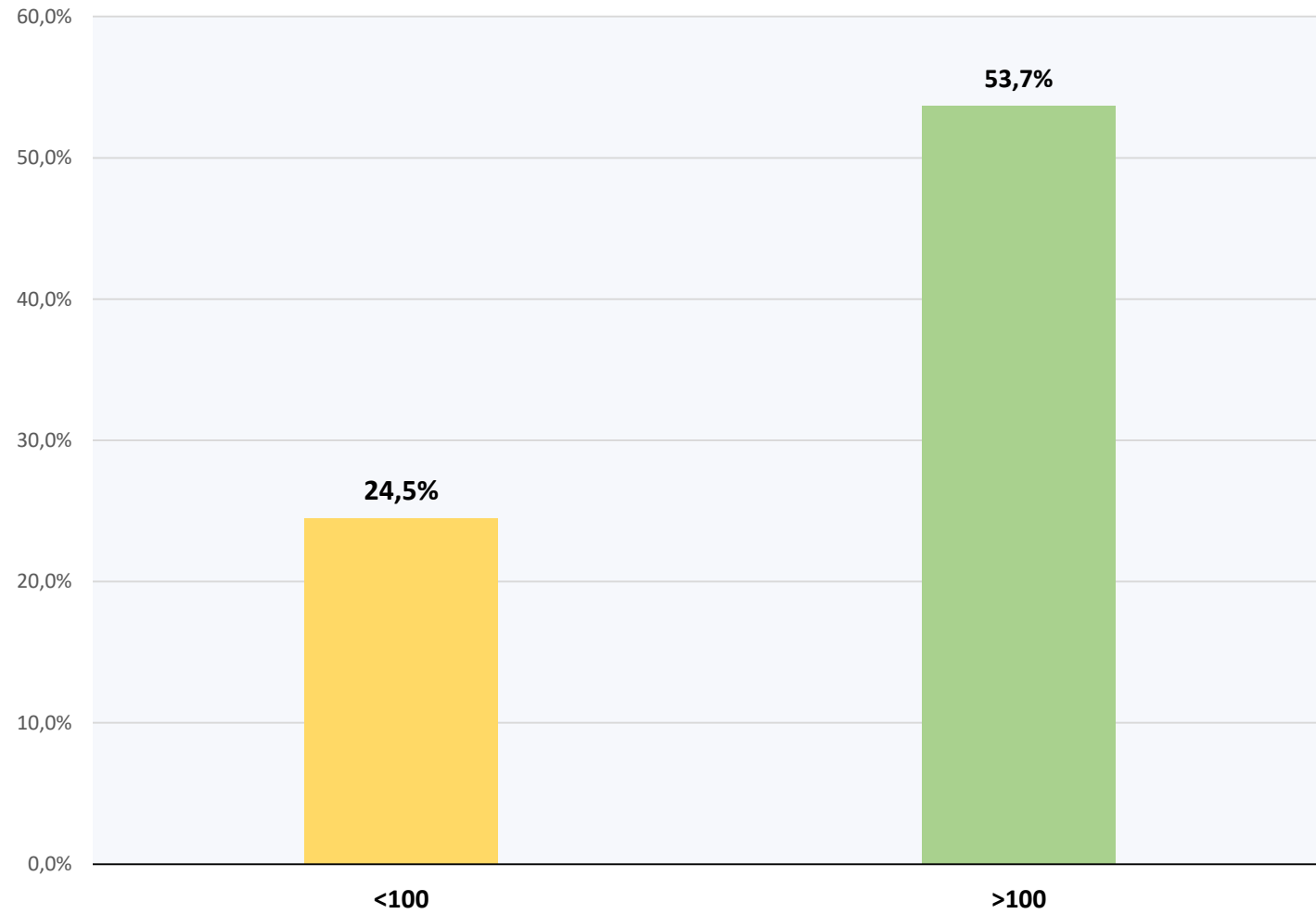
Commenti

N.	Intervista	ID Ques.	Unità	Descrizione	MacroArea	SubArea	Commento
010	5480	13121	01	Scheda B - Mungitura e gestione sanità mammella - 01	Gestione sanità mammella	Gestione sanità mammella	<p>La terapia antibiotica alla messa in asciutta rappresenta ancora il sistema più efficace per curare le infezioni esistenti soprattutto nel caso di presenza di batteri contagiosi. In assenza di batteri contagiosi, per la normativa vigente, è necessario applicare la terapia in asciutta selettiva con adeguato piano formalizzato.</p> <p>Si vedano le risposte date in una o più delle seguenti domande:</p> <p>Terapia in asciutta:</p>
011	5480	13122	01	Scheda C - Vacche in lattazione - 01	Vacche in lattazione	Rilievi indiretti su strutture d'allevamento	<p>A livello del capezzolo delle vacche in lattazione si possono osservare lesioni sull'apice e meno frequentemente sul corpo del capezzolo correlate alla presenza di sovra mungitura. Si considera ottimale meno del 10% degli animali con lesioni sul capezzolo rispetto a quelli valutati.</p> <p>Si vedano le risposte date in una o più delle seguenti domande:</p> <p>Totali valutazione diretta animali (Totali valutazione diretta animali)</p>
01	Scheda B - Mungitura e gestione sanità mammella - 01	Gestione sanità mammella	Gestione sanità mammella	<p>[135] Numero di trattamenti antibiotici > del 30% delle vacche in lattazione (ottimale= numero di trattamenti < del 15% delle vacche in lattazione)</p> <p>Si vedano le risposte date in una o più delle seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> Numero di trattamenti antibiotici per mastiti negli ultimi 12 mesi 			

Tipologia di messa in asciutta



Uso dell'asciutta selettiva in base alla dimensione delle mandria



OTTIMO



SUFFICIENTE



BUONO



Due modelli di misurazione:

2) Classyfarm

Nel corso del 2022 Granlatte ha attivato le posizioni di tutti i soci nella piattaforma Classyfarm al fine di poter visualizzare le valutazioni del benessere animale e dell'uso del farmaco.

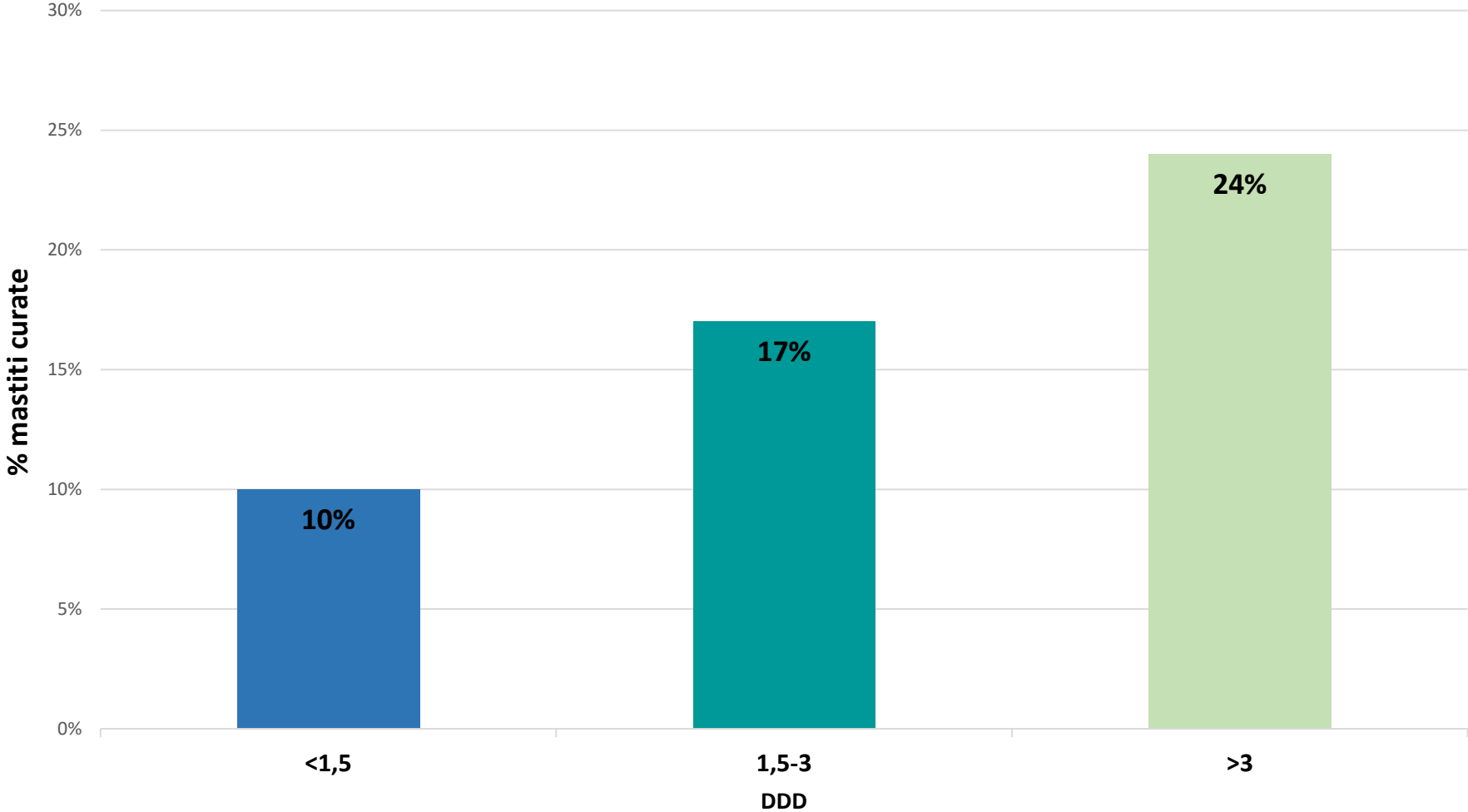
Ogni allevatore sarà quindi in grado di visualizzare il consumo del farmaco della propria azienda, suddiviso per molecola impiegata, con **l'obiettivo di un utilizzo razionale dei medicinali al fine della ridurre l'impiego**



SQNBA

PAC 2023-2027

DDD e % mastiti curate





CRUSCOTTO FARMACO BIOMASSA AGGREGATO

Anno: 2023
Criticità: TUTTE
Reset Filtri

Regione: Tutte
ASL: Tutte

Specie: BOVINO - LATTE
Ind. Prod.: Tutte

Mediana (selezionato) | Media Pesata

Heatmap Nazionale | **Mappa Dettaglio**

Tabella (allev selezionati) | Guida





Granlatte


GRANAROLO
GROUP

GRAZIE